

RELAZIONE MORALE DEL CONSIGLIO AVIS COMUNALE PARMA 71a ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

A tutti i soci donatori, ai collaboratori, ai dirigenti, ai rappresentanti le Istituzioni un cordiale saluto e un benvenuto alla 71esima Assemblea dell'Avis Comunale di Parma.

Abbiamo deciso, a differenza degli anni passati, di trascorrere questo momento importante di vita associativa, quale l'Assemblea annuale, proprio nella nostra sede perché, anche se non potrà contenere gli oltre seimila soci, è pur sempre la casa del donatore e da qui partirà la nuova avventura.

Oggi ci ritroviamo a condividere con voi le esperienze vissute nel duemilasedici con un bilancio dei quattro anni di mandato istituzionale che volge al termine e da questa assemblea dovrà uscire il nuovo Consiglio che avrà il compito di mantenere alti quei livelli di professionalità e competenze raggiunti grazie alla grande disponibilità di tutti i volontari che quotidianamente si avvicendano in sede, nei gruppi zionali, dentro le aree specifiche o al punto ristoro.

A tutti, perciò, vada il sentito ringraziamento sia da parte della dirigenza attuale dell'Avis ma anche e soprattutto della comunità intera di Parma.

Eravamo convinti che la nostra storia fosse iniziata nel '46 ma si è scoperto che già negli anni 30 la sezione di Parma era presente. Per festeggiare degnamente questo anniversario nel corso del 2016 sono state tante le iniziative che hanno portato all'attenzione l'importanza della nostra presenza in città: dopo la tradizionale Befana al Palazzetto abbiamo ricevuto il premio S. Ilario da parte dell'Amministrazione Comunale; alle nostre donatrici in occasione della festa della donna abbiamo riservato un recital di Carla They che, con la sua arpa, ha profuso note musicali nel Centro prelievi. In aprile, con la sezione Provinciale che a sua volta festeggiava i 60 anni di fondazione, abbiamo organizzato un concerto grazie alla disponibilità del basso parmigiano Michele Pertusi, di Marco Caronna e Alessandro Nidi presso l'Auditorium del Carmine. Un torneo di calciobalilla, lo CSI Day al Parco Ducale, la presenza al Celadrin Run in Cittadella e la pedalata con Biciinsieme hanno anticipato la 35a Festa del Dono. E' seguita la consegna del Premio Padre Lino a due gruppi, Amps e Posteografonici e alla memoria del Dr. Walter Torsiglieri, a cui è stata anche dedicata l'intitolazione pubblica di una via e la successiva conferenza presso l'Azienda Ospedaliera. In ottobre, la chiusura del progetto con la promozione del convegno "Buon sangue..fa rete" a cui ha partecipato il Presidente Nazionale Vincenzo Saturni e in dicembre con il tradizionale concerto di auguri, organizzato in collaborazione con le Avis di Base San Pancrazio e Pablo, si sono chiuse in bellezza le manifestazioni del 2016.

I nostri donatori sono stati chiamati costantemente a rispondere alle richieste di sangue ed emoderivati che giornalmente giungono dal Centro Trasfusionale. Ci siamo adeguati ad una disposizione che prevede di invitare alla donazione in base all'effettiva necessità, cercando di volta in volta il donatore idoneo. Questo ha comportato un notevole dispendio di energie da parte dei volontari addetti alle chiamate con particolare attenzione ai gruppi sanguigni in carenza ma anche a quelli in esubero per non fare sentire i donatori esclusi dal progetto di solidarietà che noi tanto andiamo predicando.

Condividendo queste disposizioni restiamo dell'idea che questa strada possa essere percorsa anche in modo alternativo, incrementando le donazioni in aferesi e dando così soddisfazione a tutti quei donatori che sentono il dovere o il piacere di esprimere la loro volontà in qualsiasi momento; frenare questo entusiasmo potrebbe rivelarsi, in futuro, controproducente e portare a limitare il numero dei soci ad un livello troppo basso per soddisfare poi tutte le richieste.

Sarà necessario, inoltre, offrire al donatore che si presenta al Centro prelievi tutto il nostro calore e la disponibilità per farlo sentire al "centro dell'attenzione", sia dal punto di vista associativo che sanitario affinché, una volta uscito, senta già la voglia di tornare.

La nuova gestione delle chiamate, orientata al fabbisogno giornaliero di emazie, ha influito sul calo di donazioni a Parma, unico centro AVIS aperto quotidianamente, dove la risposta alle richieste è immediata; risulta quindi evidente che la soluzione è quella di incrementare le donazioni in aferesi.

La segreteria, in questi quattro anni, si è adoperata per soddisfare le esigenze dei gruppi e delle Avis di Base. La presenza in sede di volontari che a vario titolo eseguono mansioni differenti ha dato la possibilità di mantenere un buon livello di organizzazione. Tuttavia si denotano ancora certe difficoltà ad adeguarsi a semplici regole che potrebbero semplificare le attività, ma a questo si potrà porre rimedio con la disponibilità di dirigenti esperti nella conduzione e nella organizzazione del lavoro, che si prendano carico dell'impegno con responsabilità e costanza.

Molta attenzione è stata prestata alla formazione dei futuri donatori: gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado ed i bambini delle scuole dell'infanzia, per educarli ai valori della solidarietà e del dono. Nell'ultimo quadriennio siamo riusciti a garantire la nostra presenza in tutti gli Istituti Comprensivi della nostra città, incontrando circa 2300 ragazzi per ogni anno. Il clima di reciproca stima e collaborazione instaurato con i docenti ed i dirigenti scolastici ha reso i nostri volontari non solo bene accetti, ma anche ricercati per gli interessanti progetti innovativi di cui ci siamo fatti promotori come "+Volontari-Bulli" e "Rosso Sorriso" che, insieme a quelli portati nelle secondarie di secondo grado dalle Avis di Base Parma Lirica e Università, hanno riscosso molto successo. Quest'anno in alcune classi della primaria, in tema con gli argomenti proposti da Avis Nazionale in sede di Expo, è stato proposto il progetto "Alimentiamo il Benessere" incentrato sui temi della corretta alimentazione e sani stili di vita; mentre in ambito di alternanza scuola-lavoro è stato avviato un gemellaggio con una classe del Bodoni, che rappresenta il primo approccio su un tipo di cooperazione che potrebbe rivelarsi molto proficua nel futuro. Prosegue anche il sodalizio con i ragazzi del Liceo Toschi che stanno preparando gli elaborati grafici che verranno utilizzati per il prossimo calendario di Avis Comunale.

In questi anni abbiamo riattivato i contatti con gruppi quali Polizia Municipale e Dipendenti Comunali coinvolgendo queste istituzioni con eventi dedicati ed incontri. E' stata messa, inoltre, la parola fine ad una vertenza con le Ferrovie dello Stato per la ex sede Avis di via Buffolara.

Altra voce importante, per dare massima trasparenza al nostro operato, è il bilancio. Abbiamo consolidato una gestione del bilancio rigorosa e puntuale da parte di tutti i Gruppi. Avis Comunale si è resa disponibile ad intervenire per gestire le erogazioni quando i progetti richiedevano una fonte elevata di spesa; la situazione economica generale è sotto controllo costante e va tenuta monitorata, evitando spese superflue che in futuro potrebbero condizionare il buon funzionamento di tutta la struttura. La collaborazione dei responsabili dei gruppi è assolutamente indispensabile e la tempestiva notifica delle loro necessità con la consegna delle note spese, è fondamentale.

La comunicazione è da sempre considerata di vitale importanza per offrire alla nostra Associazione visibilità e correttezza di informazioni. Oltre ai volontari dei gruppi che quotidianamente offrono questo servizio organizzando incontri ed eventi, anche l'area giovani della Comunale si è adoperata per cercare di incrementare la famiglia dei donatori partecipando a manifestazioni in locali ove maggiore era la presenza giovanile; dal Carnevale di Viareggio incontrando le Comunali che provenivano da varie parti d'Italia alle discoteche o partecipando come cuccinieri e camerieri a convivi a favore di raccolte fondi per le zone terremotate.

Sicuramente l'argomento in questione dovrà essere affrontato con particolare attenzione e sarà compito della nuova classe dirigenziale. Invitiamo oggi tutti i soci a collaborare per un progetto nuovo, dando spazio alle professionalità e alle idee che ognuno di noi porta nel proprio bagaglio culturale, col tempo che vorrà dedicare.

L'Avis Comunale è molto attenta nei confronti delle persone che hanno il bisogno di vivere le giornate rendendosi disponibili con lavori socialmente utili pur non essendo donatori e volentieri li coinvolge.

Ci siamo adoperati per portare conforto a popolazioni che hanno subito la perdita delle loro case e dei loro affetti. La nostra presenza a fianco delle persone terremotate è tangibile grazie al contributo economico per la riattivazione delle sedi associative. E non dobbiamo dimenticarci anche dei

piccoli ospiti dell'Ospedale dei Bambini di Parma, che siamo andati a trovare e che aspettano da noi sempre un segno della nostra presenza.

Domani inizierà un nuovo ciclo e si auspica una maggiore valorizzazione dell'opera dei volontari, siano questi donatori, collaboratori o dirigenti, che si trovano ad affrontare una situazione sempre meno favorevole dal punto di vista delle risorse umane ed economiche, in un contesto sociale senza precedenti, carente in termini di disponibilità e di valori, ma molto più esigente.

Questo aspetto di consapevole riconoscenza, come tutto ciò che gravita in AVIS, deve essere presente e partire dall'interno dell'Associazione, incrementando un vero senso di stima fra ognuno degli attori, perché tutti indistintamente dedicano tempo prezioso, credendo nella gratuità del dono.

Un ringraziamento particolare all' Avis Provinciale, che ci ospita, al personale dipendente e a quello medico e infermieristico del Centro Prelievi per la continua collaborazione che deve rimanere reciproca. Chiediamo di mantenere alto il livello di attenzione sul donatore partendo dal suo ingresso al Centro favorendo in questo modo una particolare piacevole sensazione di appagamento.

Un augurio di un proficuo lavoro con la consapevolezza che comunque l'opera dei volontari è qualcosa di impagabile, per gli altri ma anche per sé stessi e che quanto fatto di buono resterà sempre nella storia di questa nostra grande Associazione, nella speranza che questo 2017 porti a voi e alle vostre Famiglie serenità e gioia.

Grazie.